



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono    091 756 31 11  
Fax         091 756 32 61  
e-mail      citta@locarno.ch

Ns. rif.    221/MC/1f

Locarno, 29 febbraio 2012

Gentile Signora Barbara Angelini Piva  
Egredi Signori Scaffetta e Belgeri

## Interrogazione 9 dicembre 2011 “Collegiata S. Antonio”

Gentile Signora, Egredi Signori,

la vostra interrogazione ci consente dapprima di rilevare la particolarità della Collegiata di Sant’Antonio che, contrariamente a quanto avviene solitamente, appartiene al Comune e non alla Parrocchia di Locarno. A prescindere da ciò, il nostro impegno per garantire la conservazione di questo monumento storico è confermato dai vari interventi svolti nel corso degli anni. Infatti, ci sia permesso di completare l’elenco dei principali lavori eseguiti, accanto ai tre dai voi menzionati (il cunicolo di ventilazione della facciata nord, il restauro della facciata principale e il risanamento dell’impianto campanario). Citiamo dunque il restauro della cappella del Cristo morto (1991 – 1992), le opere di manutenzione straordinaria del campanile (1996 – 1997), la rimozione di efflorescenze saline e di porzioni di stucco pericolanti (1994 e 2002) la riparazione del tetto per evitare infiltrazioni d’acqua (2005) e la sistemazione della cappella iemale. Accanto a ciò vi sono ovviamente i consueti lavori di pulizia e di manutenzione corrente.

Oltre a questi elementi, vogliamo ancora ricordare il mandato di progettazione assegnato alla fine degli anni ’90 agli architetti Fabio Giacomazzi e Britta e Francesco Buzzi che aveva condotto preliminarmente ad alcune idee d’intervento che comprendevano pure uno spostamento dell’altare, per porlo al centro della navata, in asse con la cupola. Questa ipotesi, avallata sia dalla Commissione cantonale dei beni culturali, sia dalla Commissione diocesana dell’arte sacra, non è stata successivamente approfondita, ma potrebbe senz’altro rientrare in linea di conto nel contesto di un concetto di risanamento globale dell’edificio. Il tema dovrà quindi essere ripreso dal nuovo Municipio, al momento della redazione del Piano finanziario e delle opere del prossimo quadriennio.

Nel merito delle domande poste, possiamo rispondere nel seguente modo.

1. **Al Municipio è noto il problema delle infiltrazioni di umidità dalle facciate esterne non intonacate, in particolare le facciate nord, ovest e sud? Cosa intende fare per evitare un ulteriore deterioramento della situazione?**

Secondo le informazioni in possesso del nostro Ufficio tecnico comunale, le infiltrazioni di umidità dalle pareti sono molto limitate e circoscritte ad alcuni punti, spesso in vicinanza delle finestre o di vecchie aperture nel frattempo chiuse. Molti segni di umidità e di efflorescenze saline sono da ricondurre alle infiltrazioni provenienti dal tetto, nel frattempo

riparato. Lo dimostra il fatto che nel corso degli ultimi anni, dopo le pulizie effettuate, non vi è stato un aumento significativo di queste tracce. Appaiono a volte tracce di umidità provenienti dal basso, ma non sono significative.

2. **Il Municipio è a conoscenza del fatto che il pavimento in piastrelloni di graniglia e, sotto la zona in legno, in piastrelle a lisca di pesce, presenta ampi rigonfiamenti, talvolta pericolosi al passo, specie per gli anziani? Cosa intende fare per sanare la situazione?**

Il pavimento in piastrelle presenta alcune irregolarità, ma a nostro avviso vi è un solo punto, lungo la navata, dove si constata un palese rigonfiamento che però non risulta particolarmente pericoloso. La situazione con il passare degli anni non è peggiorata e le piastrelle non si sono rotte, per cui riteniamo che sarebbe sbagliato intervenire puntualmente, visto che sarebbe estremamente difficile trovare delle altre piastrelle in graniglia, identiche a quelle esistenti, che sicuramente si romperebbero al momento della rimozione. Sotto l'impiantito in legno vi sono delle zone, ovviamente non visibili, dove le piastrelle sono state del tutto rimosse.

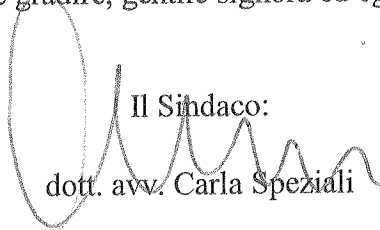
3. **Il Municipio è informato del fatto che l'attuale impianto elettrico è ormai vetusto e sicuramente fuori norma? Quali provvedimenti intende adottare? Sarebbe pensabile concentrare tutti i comandi su un quadro sinottico in sagrestia?**

L'impianto elettrico è stato oggetto di numerosi interventi di manutenzione, con l'intento di limitare i rischi d'incendio. Nel contempo sono stati anche eseguiti dei lavori all'illuminazione che andrebbero tuttavia ripresi e completati, con un concetto illuminotecnico adatto alle caratteristiche della costruzione. Sarebbe l'occasione per concentrare, come da voi auspicato, tutto l'impianto su di un unico quadro elettrico, secondo modalità ancora da definire. Al momento però non sono state inserite apposite risorse finanziarie nel Piano delle opere di questo quadriennio.

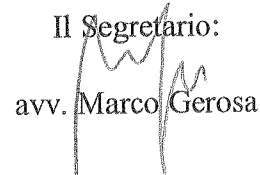
4. **Più volte dagli organisti, specie nell'ambito dei concerti proposti dall'Associazione Amici dell'organo, è stato richiesto un intervento di pulitura e valorizzazione dell'organo; pure il collega Lafranchi in occasione della discussione sul preventivo 2008 richiese informazioni a questo proposito. Come intende procedere il Municipio?**

L'ultimo grosso intervento, con il restauro integrale dell'organo, risale a 20 anni or sono. Da quel momento concordiamo sul fatto che sono sempre stati eseguiti solo dei lavori di cura e di manutenzione corrente, affidandoci in parte proprio agli organisti stessi. Nel 2003 il Municipio aveva richiesto ed ottenuto un credito di fr. 30'000.—per un nuovo intervento, ma la successiva stima dei costi da parte di una ditta specializzata aveva portato ad un importo nettamente superiore, per cui il credito non è mai stato utilizzato ed è quindi decaduto. Al momento attuale non è previsto alcun investimento.

Vogliate gradire, gentile signora ed egregi signori, i nostri più cordiali saluti.

  
Il Sindaco:  
dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

  
Il Segretario:  
avv. Marco Gerosa

Barbara Angelini Piva, Mattia Scaffetta e avv. Mauro Belgeri  
Consiglieri comunali PPD, 6600 Locarno

Lodevole  
Municipio della Città di  
6600 Locarno

Locarno, 9 dicembre 2011

## INTERROGAZIONE

Onorevoli Signora Sindaco, Signore e Signori Municipali,

Negli scorsi anni il nostro Comune ha proceduto ad importanti lavori nella Collegiata di S. Antonio, ricordiamo in particolare:

- la formazione di un cunicolo di ventilazione lungo tutta la facciata nord;
- il restauro della facciata principale.

Attualmente si sta procedendo con la messa in sicurezza dell'apparato campanario.

Lo stato all'interno della Collegiata, di proprietà del nostro Comune, è, a dir poco, desolante.

Ci rendiamo ben conto che un intervento globale, come quelli eseguiti dal Cantone alla Madonna del Sasso e in San Francesco, al momento risulta insostenibile per il nostro Comune. E' comunque necessario che il Municipio non rinvi ulteriormente una presa di posizione, ma attui quanto prima un piano di lavoro per un restauro, suddiviso certo in tappe razionali e sostenibili sia dal lato della programmazione edilizia sia dal lato finanziario.

Con la presente ci permettiamo segnalare al lodevole Municipio qualche situazione particolarmente preoccupante; naturalmente uno studio dell'Ufficio tecnico potrebbe migliorare le vostre e nostre conoscenze dello stato dello stabile:

1. Al Municipio è noto il problema delle infiltrazioni di umidità dalle facciate esterne non intonacate, in particolare le facciate nord, ovest e sud? Cosa intende fare per evitare un ulteriore deterioramento della situazione?
2. Il Municipio è a conoscenza del fatto che il pavimento in piastrelloni di graniglia e, sotto la zona in legno, in piastrelle a lisca di pesce, presenta ampi rigonfiamenti,

talvolta pericolosi al passo, specie per gli anziani? Cosa intende fare per sanare la situazione?

3. Il Municipio è informato del fatto che l'attuale impianto elettrico è ormai vetusto e sicuramente fuori norma? Quali provvedimenti intende adottare? Sarebbe pensabile concentrare tutti i comandi su un quadro sinottico in sagrestia?
4. Più volte dagli organisti, specie nell'ambito dei concerti proposti dall'Associazione Amici dell'organo, è stato richiesto un intervento di pulitura e valorizzazione dell'organo; pure il collega Lafranchi in occasione della discussione sul preventivo 2008 richiese informazioni a questo proposito. Come intende procedere il Municipio?

Con ogni ossequio.

  
Barbara Angelini Piva

  
Mattia Scaffetta

  
avv. Mauro Belgeri